

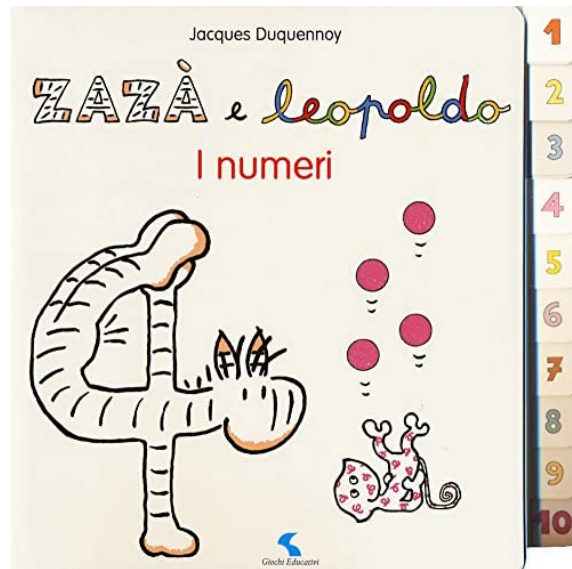
UN FILO DI STORIE

A cura delle volontarie e dei volontari Nati per Leggere Campania.

Settimana dal 10 novembre 2021

Dal gennaio 2021, con la ripresa regolare del prestito libri al Punto Lettura nella Biblioteca Nazionale di Napoli, parte anche la rubrica settimanale **Un Filo di Storie**: suggerimenti di lettura per ogni fascia d'età a cura delle volontarie e dei volontari **Nati per Leggere Campania**. Un modo per sostenervi nella buona pratica della lettura condivisa in famiglia attraverso libri e albi illustrati di qualità. Tutti i libri proposti possono essere presi in prestito ogni mercoledì mattina, dalle 11.00 alle 14.00. Le letture consigliate per le settimane precedenti le trovate sulle pagine dedicate al Punto Lettura Nati per Leggere sul sito della Biblioteca nazionale di Napoli.





Zazà e Leopoldo: i numeri / Jacques Duquennoy Giochi Educativi, 2017 - da 1 anno

I libri con protagonisti Zazà e Leopoldo (una zebra e un camaleonte) sono quattro cartonati dedicati ai temi classici per i bambini piccoli: i colori, le forme, i numeri e gli opposti.

Le spesse pagine cartonate di questo libro sono disegnate affiancando il numero configurato da Zazà, che assume pose da contorsionista, al gioco con le palline di Leopoldo in veste di giocoliere e equilibrista, da 1 a 10, numero finale che entrambi collaborano a illustrare. Il bimbo è sollecitato a intervenire dalla sensazione tattile di ruvidezza che hanno i numeri e le palline, che permettono di riconoscerli e di contarle e dal cambio dei colori che lo aiutano a fissarli nella memoria come un gioco.



Attilio



IL PIFFERAIO MAGICO

Il pifferaio magico / Attilio Cassinelli ; a cura di Alessandra Cassinelli ; da un'idea di Diletta Colombo. Lapis Editore, 2019 - da 2/3 anni

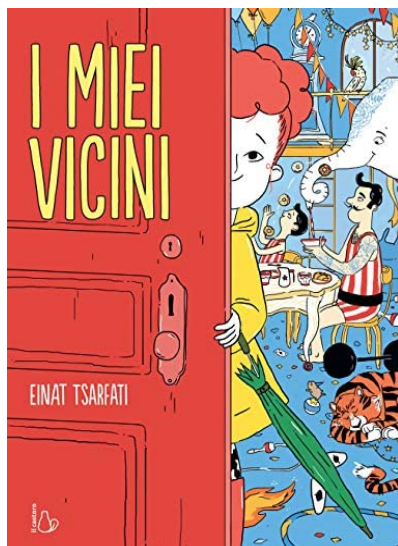
Il pifferaio di Hamelin (Der Rattenfänger von Hameln, letteralmente "l'accalappiatore di ratti di Hameln") è il soggetto di una leggenda tedesca probabilmente legata alle epidemie di peste e ambientata nella città di Hameln o Hamelin in Bassa Sassonia, che risale a circa la seconda metà del XIII secolo e fu trascritta in favola dai fratelli Grimm e in poesia da Wolfgang Goethe e da Robert Browning, con il titolo di "Il pifferaio magico".

La graziosa città di Hamelin era stata invasa dai topi: strade, cantine, case, soffitte e cucine e in breve tempo i topi divennero più numerosi degli abitanti. Nessuno aveva una soluzione, i cittadini disperati chiamarono in aiuto le guardie che fecero arrivare dei gatti molto affamati. Ma i topi in gran numero li scacciarono e il Sindaco assediato nel palazzo comunale non sapeva cosa fare quando si presentò un ometto con un piffero che in cambio di mille monete d'oro promise di liberare la città. Erano molte, ma vista la situazione, il sindaco accettò. L'uomo iniziò ad attraversare la città suonando il piffero e tutti i topi lo seguirono, affascinati dalla musica. Hamelin era finalmente libera. A missione compiuta, l'uomo tornò in città per ricevere la somma pattuita, ma il sindaco si rifiutò di pagarlo. Il pifferaio allora ricominciò a suonare, stavolta furono tutti i bambini a seguirlo, abbandonando la città che non aveva mantenuto la parola data.

Si tratta di una favola crudele elaborata in una versione più "soft" da Attilio Cassinelli, oggi vicino a compiere cento anni, con il suo caratteristico stile che nel 2020 la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma ha consacrato con una mostra, ospitando per la prima volta nelle sue sale un protagonista del mondo dell'illustrazione.

IL SINDACO ACCETTÒ.
APPENA IL PIFFERAIO COMINCIÒ A SUONARE I TOPI INCANTATI
DALLA MUSICA LO SEGUIRONO FINO A UN BOSCO LONTANO.





I miei vicini / Einat Tsarfati. Il Castoro, 2020 - da 4 anni

L'illustratrice israeliana Einat Tsarfati, qui per la prima volta anche autrice dei testi, ci propone un'avventura "verticale" nelle vite degli altri all'insegna della curiosità, dell'immaginazione e dello stupore. La bimba dai rossi e ricci capelli, la protagonista dell'albo, con molta semplicità racconta come ogni giorno si trovi a percorrere le scale del palazzo dove abita fino al settimo piano dov'è il suo appartamento. Di pianerottolo in pianerottolo, porta dopo porta, incuriosita e affascinata dalla vita degli altri, viene attratta dai diversi dettagli presenti che le accendono l'immaginazione. Proprio i dettagli, quasi degli indizi, la portano a svelare chi ci possa essere dietro ogni porta: gli odori, i rumori, gli oggetti, ogni cosa diventa spunto per cucire una storia diversa sugli abitanti del palazzo, tutti, ovviamente, affascinanti e straordinari.

Il ritmo del racconto è ben orchestrato e alle pagine con fondo bianco su cui spiccano solo le porte e le scale, si alternano doppie pagine con illustrazioni fitte e piene di colore che invitano ad un sottile gioco sorprendente, divertente ed ironico. Una famiglia di ladri esploratori solitari, un gruppo di cistercensi e musicisti, un cacciatore con la sua tigre addomesticata, un vampiro con la passione per la sartoria, un pirata e la sua amata sirena nel loro habitat preferito....per ognuno una casa che altro non è se non un allegro accumulo di oggetti che la identificano. All'ultimo piano, dietro la settima porta, c'è proprio la casa, assolutamente normale, della nostra protagonista: un divano, i piatti ad asciugare sul lavello, una cameretta con il baule dei giocattoli sotto il letto, la pista del trenino



accanto al tappeto, una collezione di dinosauri ed un papà ed una mamma, a parere della bambina, piuttosto noiosi perché assolutamente normali, Ma...una porta, questa volta quella interna di casa, svela un finale inaspettato che, stupendoci non poco, ci racconta come, spesso, le persone a noi più vicine sono quelle di cui sappiamo meno e da cui possiamo aspettarci grandi sorprese.

Una storia semplice ma, al tempo stesso, molto coinvolgente che suggerisce al piccolo lettore tante altre storie da immaginare e seguire.



Seb e la conchiglia / [testi di] Claudia Mencaroni, [illustrazioni di] Luisa Montalto.
Verbavolant, 2018 - da 5 anni

Seb e la conchiglia, un albo da parati, parla di un amico immaginario, che la piccola protagonista, parlando in prima persona, raggiunge in un posto segreto sgattaiolando dal suo letto silenziosamente ogni notte. Seb l'accoglie parlandole in una lingua che solo lei conosce, che non ha parole ma solo un melodioso silenzio, "come le conchiglie come i gatti come le nocchie come fanno le persone felici". Gli dona una conchiglia trovata nella sabbia e poi saltandogli sulle spalle si lascia trascinare in una corsa sfrenata nel vento che fischia e pizzica gli occhi facendoli lacrimare, avvolti dalla notte e dalla sua musica di foglie e di stelle.

Un fratello volato via, un amico partito per un posto lontano: tutto questo è, o potrebbe essere, Seb a cui la bambina si sente legata da un legame fantastico, profondo, indissolubile, come avviene solo tra bambini: vicini, lontani o persino sconosciuti.

È una storia di elaborazione dell'assenza, in cui sogno e realtà si fondono, illustrata con la tecnica della pittura cinese tradizionale a pennello di bambù, un'arte antichissima e una forma di meditazione, contemplazione e conoscenza di sé attraverso la bellezza.

I **Libri da Parati** sono albi illustrati e **poster d'autore** insieme, stampati su un foglio tipografico di grande dimensione, 70 x 100 cm. Dispiegando le pagine si segue la storia fino a scoprire l'ultima tavola come un gioco o l'esplorazione di un labirinto: ma si dispiega anche un poster da incorniciare e appendere a parete. Finalista Premio Andersen 2019 - Categoria miglior libro 6/9 anni

